

# LA POLEMICA SULLA 'MOVIDA'

## IL FATTO

NELLA NOTTE TRA VENERDÌ E SABATO SCORSI IN VIA ISEI DA UNA FINESTRA È STATA LANCIATA DELLA CANDEGGINA SU UN GRUPPO DI GIOVANI



**LUCA COLLINI**  
presidente Fiepet-Confesercenti

La vivacità del nostro centro va conservata puntando sul rafforzamento del rispetto e della convivenza delle diverse esigenze

## Tre denunce contro ignoti

*Intanto il Comune chiede rispetto reciproco e invoca*

HANNO già presentato querela contro ignoti i tre ragazzi che nella notte tra venerdì e sabato sono stati colpiti da una secchiata d'acqua con candeggina in via Iseì da qualcuno che non sopportava i rumori provenienti dalla 'movida'. I tre sono poi stati medicati al pronto soccorso: hanno riportato irritazioni alla pelle, la ragazza guarirà in una settimana mentre per gli altri due la prognosi è inferiore. La polizia sta indagando per individuare il responsabile e capire da dove (dall'alto) sia arrivata la secchiata. Si stanno seguendo un paio di piste; per il reato potrebbe trattarsi di danneggiamento (dei vestiti) e lesioni.

IL CASO di venerdì scorso, sulla scia delle polemiche e delle lamentele dei residenti, ha intanto spinto il sindaco e gli assessori Piraccini e Marchi a sollecitare le forze dell'ordine affinché operino maggiori controlli. «L'episodio non va sottovalutato — hanno scritto gli amministratori ai dirigenti di polizia e carabinieri — e pone l'esigenza di metter in campo maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, in particolare nell'area interessata da questo episodio, dove già in passato si sono registrati momenti di tensione». Sottolineando l'importanza attribuita al centro storico come «luogo delle diverse forme di

### LE ASSOCIAZIONI DEGLI ESERCENTI

«La vitalità dei locali è una risorsa per la città»

LA MOVIDA? Teniamocela stretta, è una risorsa della città. Lo sostengono le due associazioni di bar e pubblici esercizi cesenati aderenti a Confesercenti e Confcommercio. dopo l'episodio della secchiata di acqua e candeggina lanciata in piazza Guidazzi. «Cesena da tempo si è affermata come città che offre occasioni di incontro ed ha attraversato un'elettrizzante fase caratterizzata dal rafforzamento della rete di bar e ristoranti dedicati all'apertura serale — dice Luca Collini, presidente Fiepet Confesercenti — Secondo Fiepet-Cesena è divenuta una città con un'anima, che ha riacquisito il piacere di incontrarsi e di fare incontrare. Questo grazie alla rete di bar, ristoranti, luoghi d'incontro, che ravviva ogni quartiere ed ogni angolo della città e che in dubbio nel centro storico trova il proprio punto di maggior richiamo. Crediamo che questa vivacità vada conservata puntando sul rafforzamento del rispetto e della convivenza delle varie esigenze. Occorre che il tema del rapporto tra cittadini, universitari, titolari dei locali e amministrazione pubblica, vada posto con equilibrio, tenendo conto di un patrimonio, quello dei locali, che la città ha la fortuna di potere vantare».

«RECENTEMENTE Fiepet Confcommercio — dice il presidente Angelo Malossi — ha promosso un convegno nazionale sul fenomeno della movida. Sono quasi 19 milioni gli italiani che si recano, le volte in cui escano, nei luoghi della movida, una peculiarità anche di Cesena. I titolari sono i primi a tenere monitorata la clientela, nel senso che vanno contemperate le esigenze di divertimento e quelle del riposo notturno, senza esagerazioni da ambo le parti. Una zona della città dedicata alla movida va salvaguardata e potenziata e Cesena ha locali e pubblici esercizi di alto livello».



**ANGELO MALOSSÌ (ASCOM)**

I titolari sono i primi a tenere monitorata la situazione, contemperando le esigenze del divertimento con quelle del riposo

**BRINDISI**  
Uno scorcio di piazza Guidazzi davanti ai Bonci con l'affollamento dei giovani  
A sinistra: un brindisi notturno (repertorio)



### LA TESTIMONIANZA

«Caos e sporcizia Ormai in centro non si vive più»

LA PENNA è già in mano, il foglio nelle vicinanze, l'idea più che in cantiere. In zona sta per scattare una raccolta di firme: da Porta Santi fino al pieno centro, destinatario il sindaco Paolo Lucchi. Gli schiamazzi e il caos della notte, provenienti dalla strada dove imperversano ragazzi e locali, secondo diversi residenti non sono più tollerabili. E da un pezzo. Con fermezza e amarezza la situazione viene descritta anche da Morena Ramberti che abita a due passi dal teatro Bonci, uno dei luoghi dal quale più che mai 'piovono' proteste. «Il lancio della candeggina in via Iseì ha scoperchiato il 'pentolone'. Ma la situazione è

grave, insostenibile, qui non si dorme più e in pratica tutte le sere della settimana, fino a notte

**AMMINISTRAZIONE NEL MIRINO**  
Un comitato di cittadini annuncia una raccolta di firme e minaccia addirittura una richiesta di danni

te piena. Ormai in centro ci sono tanti negozi sfitti e li sorgono locali. Così chi avrebbe tutto il diritto di notte di riposare se lo vede calpestate. Musica dal vivo, urla, sbraiti, cori da stadio e se osi dire qualcosa le risposte dei di-

retti interessati sono pesanti, vere e proprie offese».

Si entra anche nei dettagli: «La musica dal vivo imperversa, solo nei paraggi di casa mia sono almeno cinque, sei i locali di una movida senza freni. Una situazione allucinante, abbiamo chiamato le forze dell'ordine: ben poche volte hanno tempo per noi, probabilmente sono impegnate in interventi più urgenti. Tra quei giovani non manca nemmeno chi fa sesso sotto il portico del teatro, è successo, sono stati visti. Poi la mattina sulla strada sono evidenti le tracce della nottata: vomito, escrementi, urina, sporcizia ovunque. Non si può

### I PUNTI CALDI

#### Rumore

I residenti del centro lamentano il rumore prodotto dai locali notturni e dagli assembramenti di giovani a notte fonda

#### Degrado

Rifiuti, bottiglie e tracce persistenti di urina e vomito: in diversi angoli della città sono i 'residui' della movida notturna



#### DRAMMA SFIORATO

UNA RAGAZZA E' DOVUTA RICORRERE ALLE CURE DEL PRONTO SOCCORSO PER BRUCIARE AL VISO, FORTUNATAMENTE LE CONSEGUENZE SONO LIEVI

#### RABBIA CRESCENTE

NUMEROSE SONO LE LAMENDELE IN CENTRO PER RUMORI NOTTURNI, CAPANNELLI IN STRADA FINO AL MATTINO, SPORCIZIA E DEGRADO



#### Le opinioni dei lettori

E' possibile far convivere le esigenze dei residenti e i locali notturni in centro? Inviatci le vostre opinioni

cronaca.cesena@ilcarlino.net

## per la secchiata di candeggina maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine

attività e di socializzazione tra cittadini e, tra queste, la presenza di locali frequentati da un folto pubblico giovanile», gli amministratori affermano che «queste attività hanno spesso, ovviamente, anche un risvolto economico che è di grande importanza, a maggior ragione in questa fase di dura crisi. «Nello stesso tempo — proseguono — esse contribuiscono alla sicurezza di noi tutti; è noto, infatti, che una città frequentata, con persone in strada, con locali aperti, è una città più sicura per tutti. Naturalmente tutto ciò non è privo di contraddizioni e richiede un equilibrio tra le diverse attività umane e tra le diverse esigenze. Vi è il diritto

al riposo e al rispetto dei propri beni, vi è il diritto a svolgere la propria attività, quello a frequentare luoghi e locali e così via. Occorre che ci sia, prima di tutto, il rispetto reciproco, ma anche comprensione anche per le altrui esigenze e una certa dose di tolleranza. Questo equilibrio è stato sino ad ora sostanzialmente mantenuto e tante persone che vengono a Cesena da altre realtà lo riscontrano e ce lo invidiano. Noi vogliamo assolutamente preservarlo, con il contributo di tutti, istituzioni, operatori, cittadini». Lucchi e gli assessori concludono così richiedendo «una accentuazione dei controlli delle forze dell'ordine, al fine di contrastare comportamenti illeciti e contribuire al rispetto della civile convivenza».



#### ALDO SUPRANI

Mad Caffè di corso Garibaldi

Il lancio di candeggina sui giovani è un fatto gravissimo ma resterà isolato. Non ho mai ricevuto proteste contro il mio bar



#### UN GRUPPO DI CITTADINI

Il problema è enorme e le proteste dei residenti non sono state affatto eccessive. Il Comune tollera comportamenti irregolari

#### I GESTORI DEI LOCALI

### «Il brusio è inevitabile, ma qui non c'è esagerazione»

ALDO SUPRANI, titolare del Mad Caffè in corso Garibaldi, si è preoccupato come baristi per l'increscioso episodio della secchiata di acqua e candeggina lanciata da residenti ai giovani avventori?

«È un episodio gravissimo, mai verificatosi a Cesena che siamo certi resterà isolato».

Contro il suo bar ci sono mai state proteste da parte di chi abita nella zona?

«Premesso che abbiamo collezionato dai vigili 14 verbali da 520 euro per presunte irregolarità dei concerti musicali (per volume troppo alto e presunti orari non rispettati), nessun residente ha mai protestato contro il mio bar».

Neppure chi abita sopra di lei?

«Neanche loro, si sono abituati a convivere con un caffè. Il vociò e il brusio sono inevitabili, l'importante è che a una cert'ora si attenui e non si facciano mai cori da curva. La mia è una clientela educata, che ama divertirsi ma senza 'sbarellare' e se c'è qualcuno che parla ad alta voce dopo l'una gli chiedo gentilmente di abbassare il volume».

Nella zona del Bonci si sono moltiplicati i locali pubblici. La situazione è diventata meno gestibile anche per questo?

«Se non ci fossero molti locali concentrati, non ci sarebbe movida, ma stanzialità. Come a Barcellona, ci si sposta infatti da un locale all'altro. Il teatro Verdi nel weekend funge da traino. Noi stessi ogni sera recuperiamo in giro decine di bicchieri non lasciati al bar, perché chi ha consumato al Mad poi si è spostato in altri locali. Ma la movida, che vuol dire movimento, è questo e va molto bene così, anche perché, a parte casi sporadici sui quali il Comune è intervenuto facendo chiudere l'attività, la situazione è nettamente sotto controllo».



RESSA  
Giovani davanti ai locali notturni del centro di Cesena



#### Abusivismo

Secondo un gruppo di residenti, in centro sono state rilasciate troppe licenze e tollerate situazioni irregolari

#### Sicurezza

Gli interventi da parte di vigili urbani e forze dell'ordine sono ritenuti insufficienti e finora non risolutivi dei problemi

andare avanti così».

La raccolta di firme e una richiesta di un intervento deciso da parte del sindaco stanno prendendo corpo: «Sì, ho sentito anche io questa voce: c'è chi sta organizzando una sottoscrizione di protesta. Può essere un'idea, qui di notte non si riposa più e non può essere una soluzione andare a dormire con i tappini nelle orecchie. In altre città ci sono delle regole che vengono fatte rispettare. Chiediamo quindi che vengano seguite le regole e tutelati i sacrosanti diritti di chi abita qui».

LA RACCOLTA di firme ventilata in centro è rivendicata da un volantino firmato 'Un

gruppo di residenti nella zona di piazza Guadazzi e vie limitrofe al teatro Bonci'. Gli elementi di lagnanza sono quelli ricorrenti. Si sottolinea che «il problema è enorme, le reazioni dei residenti non sono affatto eccessive ma anche fin troppo blande». Il gruppo annuncia così l'intenzione di avviare una 'class action' contro il Comune «con richiesta di danni esistenziali, patrimoniali e sulla salute». L'amministrazione comunale è accusata di favorire interessi privati, di elargire licenze indiscriminatamente a chiunque, tollerando casi di abusivismo e ignorando i problemi creati dai locali pubblici. Una critica molto aspra che prende di mira anche i vigili urbani e le forze di polizia